



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
Ospedali Riuniti Foggia
protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it

Al Presidente del Collegio sindacale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
Ospedali Riuniti Foggia
collegiosindacale.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: esame dei bilanci di esercizio 2016, 2017, 2018 e 2019.

Viste le relazioni afferenti i bilanci degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019, trasmesse dall'Organo di controllo ai sensi dell'art. 1, co. 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012, si chiede di fornire i seguenti dati o chiarimenti.

- 1. Approvazione bilanci di esercizio.** Come già rilevato in occasione del controllo sui bilanci 2014 e 2015 (cfr. Deliberazione n. 12/PRSS/2018), in merito alla loro tardiva approvazione, l'Azienda, ancorché nel rispetto dei termini assegnati dagli atti di indirizzo regionali, che ne hanno disposto il differimento, ha approvato anche il bilancio di esercizio 2016 in ritardo, rispetto al termine stabilito dal legislatore statale



CORTE DEI CONTI

del 30 aprile 2017 (art. 31 del d.lgs. n. 118/2011), con Deliberazione del D.G. n. 249 del 31/5/2017 (termine ultimo stabilito dalla D.D.R. n. 22/2017).

Sul punto, l'Azienda ha comunicato a questa Sezione che avrebbe adottato nei termini il Bilancio di esercizio 2017 (nota prot. Cdc n. 1147 del 20/04/2018; prot. Azienda n. 000003193 del 20/04/2018). Infatti, il Bilancio di esercizio 2017 è stato adottato con D.G. n. 346 del 30/04/2018.

I bilanci di esercizio 2018 e 2019 sono stati rispettivamente adottati con Deliberazioni del D.G. n. 240 del 9/5/2019 e n. 392 del 30/6/2020.

Si chiede, quindi, di specificare per tutte le annualità all'esame, gli esiti relativi alla definitiva approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del d. lgs. n. 118/2011.

- 2. Inventari e contabilità cespiti.** Per come è emerso dalla risposta al quesito n. 9.1, nell'ambito delle domande sullo Stato patrimoniale del questionario 2019, e dalla relazione al Bilancio 2019 del Collegio sindacale (pag. 15), *“le risultanze del libro inventario, pur se in quadratura con la contabilità aziendale, non hanno perfetta coincidenza con i beni mobili effettivamente esistenti in Azienda. Tale disallineamento è da ascrivere al fatto che l'attività di inventariazione straordinaria svolta nell'anno 2014 non ha consentito di riconciliare l'elencazione dei beni fisicamente presenti in Azienda con gli importi annotati nella contabilità generale. Ciononostante, va rilevato che i predetti beni, alla data del 31 dicembre 2019, risultano tutti completamente ammortizzati”*.

Tuttavia, il Collegio sindacale, nella propria relazione al bilancio 2018, ha precisato che, durante una riunione del 15/07/2019, a seguito di una verifica a campione, erano presenti presso l'Azienda beni non identificati con idonee etichette adesive e ha invitato l'Azienda a effettuare periodiche verifiche per accertare l'eventuale presenza di beni privi di talloncini identificativi. Sempre con riferimento ai beni mobili, il Collegio ha invitato l'Azienda a svolgere anche periodici controlli e censimenti di beni temporaneamente inutilizzati o dismessi.



Infine, sempre con riferimento alle domande sullo Stato patrimoniale, non è stata fornita risposta al quesito n. 5 dei questionari ai bilanci 2017, 2018 e 2019, in ordine all'esistenza presso l'Azienda di un sistema informativo aziendale che associa a ciascun cespite la relativa fonte di finanziamento, quale base per l'identificazione degli ammortamenti da sterilizzare. Sul punto, si osserva che dalla Nota integrativa al Bilancio 2019 (pag. 55), risulta rilevato un componente positivo straordinario, riferito alla mancata sterilizzazione di ammortamenti relativi a beni coperti da finanziamento per euro 733.833.

Ciò posto, si chiede di specificare se, alla data di risposta alla presente nota, l'Azienda si è dotata di un sistema informativo integrato relativo alle procedure inventariali e/o ha procedimentalizzato il ciclo di acquisto, contabilizzazione e inventariazione dei cespiti.

3. **Rimanenze.** Con riferimento alle rimanenze, in sede di esame dei bilanci 2014 e 2015, questa Sezione ha preso atto di quanto comunicato sul punto dall'Azienda in relazione all'implementazione del nuovo *software* di magazzino dal 1 gennaio 2018. **Ciò posto, si chiede di descrivere, a partire dalla fase di programmazione dei fabbisogni, il procedimento del ciclo passivo, con particolare riferimento all'acquisto dei farmaci e dei dispositivi medici, come sono organizzate le procedure di gestione dei magazzini di primo livello (farmaceutico, economale, ecc.) e di secondo livello (laboratori, reparti, altre articolazioni aziendali).**

In particolare, posto che dai questionari al bilancio 2018 e 2019 (quesito n. 12.2 delle domande specifiche sulle rimanenze) risulterebbe presente una procedura di monitoraggio dei farmaci scaduti, **si chiede di fornire il loro valore, per ciascuna delle annualità all'esame (2016-2019), e di descrivere la procedura di smaltimento degli stessi.** Sul punto, si evidenzia che il Collegio sindacale nella relazione al Bilancio 2016 (pag. 15) ha segnalato che *"a) la procedura di consegna dei farmaci scaduti necessita di essere rivista in quanto al momento della consegna del materiale da smaltire non viene sottoscritto apposito verbale nel quale vengono correttamente annotate, in contraddittorio, le*



quantità consegnate; b) nei formulari consegnati dalla società incaricata dello smaltimento non sono indicati in dettaglio, quantomeno per categorie omogenee, la natura dei beni oggetto di consegna da parte dell'Azienda Ospedaliera".

Infine, **si chiede di spiegare l'incongruenza rilevata nella Nota integrativa al Bilancio 2019, tab. n. 5, recante le movimentazioni delle rimanenze di beni sanitari e non sanitari**, poiché, in corrispondenza dei dati riferiti ai dispositivi medici, è stato indicato un valore complessivo finale di euro 4.453.615,49, di cui scorte di reparto euro 7.846.371,21.

4. **Crediti.** Con riferimento ai crediti iscritti nel bilancio chiuso al 31/12/2019, si chiede di fornire informazioni e chiarimenti per ciascuna delle tipologie di seguito indicate:

- *Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto* (euro 51.130.848,96): dal questionario al Bilancio 2019, e dalla Nota integrativa, si rileva la stratificazione per anno di formazione dei crediti in esame e si evidenzia che l'importo di 17.351.832,80 è rappresentato da crediti relativi all'anno 2015 e precedenti.

Si chiede, di aggiornare il dato delle riscossioni sino alla data di risposta alla presente nota, distinto per anno di formazione del credito (euro 51.130.848,96) e di comunicare eventuali ostacoli alla prosecuzione degli investimenti e alla conseguente riscossione delle somme riconosciute.

- *Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione* (euro 2.425.742,03): dalla Nota integrativa al bilancio 2019, tab. 9, recante il valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione, è emerso che l'importo di euro 1.467.150,36 si riferisce a crediti sorti nel 2018 ed euro 958.591,67 si riferisce a crediti sorti nel 2019.

Si chiede di riferire sullo stato della riscossione.

- *Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione* (euro 82.088,61): dalla Nota integrativa al bilancio 2019, tab. 9, si rileva la stratificazione per anno di



formazione dei crediti in esame e si evidenzia che l'importo di euro 57.565,70 è rappresentato da crediti relativi all'anno 2015 e precedenti.

Si chiede di riferire sullo stato della riscossione.

- *Crediti v/altri (euro 9.730.295,00):* dalla Nota integrativa al bilancio 2019 e dalle relazioni ai bilanci del Collegio sindacale, è emerso che i crediti v/altri sono rappresentati principalmente da posizioni aperte verso clienti privati (euro 903.903,61) e verso dipendenti per il recupero dei contributi sospesi per gli eventi calamitosi del 2001-2002 (euro 8.794.244,42). Inoltre, dalla documentazione in esame, è emerso che tra i crediti è compreso quello verso la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza di euro 603.910,37, di cui euro 582.217,97 risalenti all'anno 2015 e precedenti, svalutato per l'importo di euro 582.217,97. Tenuto conto che, la Nota Integrativa al Bilancio 2019 evidenzia che l'Istituto è in stato di Amministrazione straordinaria e che per i crediti fino a tutto il 2014 è stata presentata l'istanza di insinuazione al passivo fallimentare, **si chiedono aggiornamenti alla data di risposta alla presente nota.**

Infine, con riferimento ai crediti verso i dipendenti, il Collegio sindacale nella relazione al Bilancio 2018 (pag. 9), ha evidenziato l'esistenza di forme di recupero anche coattivo dei crediti in parola e ha invitato l'Azienda a procedere a una ricognizione dettagliata delle posizioni di credito da recuperare. **Si chiede di indicare l'importo totale del credito aggiornato alla data di risposta alla presente nota, evidenziando gli importi soggetti a forme di recupero coattivo.**

5. **Disponibilità liquide e cassa economale.** Il Collegio sindacale, nelle relazioni ai Bilanci 2016, 2017, 2018 e 2019 ha evidenziato che non è stato effettuato nel corso dell'anno, almeno con frequenza quindicinale, il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sul conto corrente postale.



Inoltre, il Collegio, nella relazione al Bilancio 2016, ha evidenziato l'improprio utilizzo della cassa economale (pag. 14) e una difformità rispetto alle certificazioni ottenute in relazione al saldo di conto corrente postale per affrancature (pag. 16).

Si chiedono chiarimenti in merito.

6. **Valore del finanziamento sanitario di competenza.** Con riferimento al dato sul valore del finanziamento sanitario di competenza, attribuito all'Azienda con delibera regionale (cfr. domande sul conto economico di cui al punto n. 3.1.3 del questionario 2016 e punto n. 2 dei questionari 2017, 2018 e 2019), **si chiede di rappresentare la riconciliazione tra il valore indicato nei questionari (euro 232.406.459 nel 2016, euro 245.020.139 nel 2017, euro 231.650.133 nel 2018, euro 240.640.938 nel 2019) e le corrispondenti voci del Conto economico; inoltre, si chiede di trasmettere gli atti di assegnazione regionali.**

Con specifico riferimento al finanziamento sanitario di competenza 2018, **occorre spiegare il maggiore trasferimento per cassa al 31/12, pari a euro 233.841.410, rispetto al valore indicato in termini di competenza (euro 231.650.133).**

Infine, con riferimento al trasferimento per cassa del finanziamento sanitario complessivo, **si chiede di specificare, per ciascuna annualità all'esame, i termini dell'erogazione della restante quota.**

7. **Prestazioni sanitarie in intramoenia.** Il Collegio sindacale in tutti i questionari all'esame e nelle Relazioni ai bilanci (cfr. da ultimo pag. 15 della Relazione al Bilancio 2019 e quesiti n. 4 e ss. delle domande sul conto economico), ha evidenziato che non risulta adeguatamente implementata la contabilità separata per la gestione e il monitoraggio dell'attività libero-professionale intramuraria. **Si chiedono chiarimenti e aggiornamenti al riguardo.**

8. **Acquisti di beni e servizi e proroghe contrattuali.** Per come è emerso anche dai questionari 2018 e 2019 (cfr. punto n. 5 delle domande sulle componenti negative del



conto economico), l'Azienda non avrebbe acquisito beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal d.p.c.m. 24/12/2015 esclusivamente attraverso la Consip o dalla Centrale di committenza regionale (InnovaPuglia S.p.a.).

Si chiedono le ragioni della persistenza di tale criticità.

Inoltre, tenuto conto di quanto è stato riferito dall'Azienda (nota del 20/04/2018), in merito al progressivo azzeramento nel triennio 2018-2020 del fenomeno delle proroghe contrattuali, **si chiede di indicare la presenza di eventuali contratti attualmente in proroga, la scadenza originaria, il periodo di proroga, le ragioni del ricorso alla stessa e l'eventuale avvio della relativa procedura di gara.**

Sul punto, nelle relazioni ai Bilanci 2017, 2018 e 2019, il Collegio sindacale - nell'ambito delle osservazioni sugli incrementi di determinate voci di costo, rispetto all'anno precedente e anche rispetto a quanto originariamente previsto nel contratto di appalto - ha evidenziato che occorre *"un costante e continuo monitoraggio sia della messa a punto delle iniziative volte al superamento delle proroghe inerenti ai contratti di fornitura sia dei risparmi enucleati dal Direttore Generale nella Relazione sulla gestione (pag. 42), a seguito delle proposte di aggiudicazione già intervenute"* (cfr. da ultimo Relazione al Bilancio 2019, pag. 12).

Infine, con particolare riferimento all'acquisizione dei servizi non sanitari e di manutenzioni e riparazioni, si chiede di indicare le ragioni dell'incremento delle seguenti voci di costo (cfr. tab. n. 29 Nota integrativa al Bilancio 2018 e al Bilancio 2019 e tab. n. 30 Nota integrativa al Bilancio 2019):

- Periodo 2018/2017: altre utenze (+ 16,72%); altri servizi (+ 40,97%); personale relig. convenz. (incluso oneri riflessi) (+ 31,06%); rimborso spese viaggio al personale dipendente (+ 127,16%); spese di pubblicità, pubblicazioni e bandi di gara (+ 41,22%); lavoro interinale - area non sanitaria (+ 13,51%); formazione (+ 41,80%);
- Periodo 2019/2018: servizi di assistenza informatica (+ 52,83%); disinfestazione e derattizzazione (+ 44,94%); altri servizi (+ 44,92%); manutenzione del verde (+ 56,16%); libri, riviste e abbonamenti vari (+ 30,55%); spese di pubblicità, pubblicazioni e bandi di gara (+ 79,82%); formazione (12,28%); manutenzioni e



riparazioni (+ 24,19%). Infine, nel 2019 è presente la nuova voce di costo Commissioni ed oneri per il servizio di tesoreria di euro 51.647,02.

9. Spesa farmaceutica e dispositivi medici.

- a) Il Collegio sindacale, nei questionari ai bilanci 2018-2019, nell'ambito dei quesiti sull'assistenza farmaceutica (cfr. domande n. 11, n. 11.1), ha evidenziato l'attribuzione di obiettivi da parte della Regione e il loro incompleto raggiungimento. Viste le precisazioni fornite al successivo punto n. 11.2, di entrambi i questionari, sulle ragioni che non hanno permesso il pieno raggiungimento degli obiettivi, **si chiede di relazionare sulle azioni intraprese, anche in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di ricondurre la definizione degli obiettivi in linea con la situazione particolare dell'Azienda.**

Infine, dalle Relazioni del Collegio sindacale sui bilanci all'esame, a eccezione del Bilancio 2019, è emerso che la spesa farmaceutica non era in linea con il dato regionale e nazionale. Nella relazione al Bilancio 2018 è stato inoltre precisato che *"il relativo costo si intende non in linea con il dato regionale in quanto superiore ai tetti di spesa fissati dalla Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute) con nota protocollo AOO_081/2574 del 22.05.2018"*.

Ciò posto, si chiede di indicare distintamente, per ciascuna delle annualità all'esame (2016, 2017, 2018 e 2019), l'importo della spesa farmaceutica sostenuta, lo scostamento dai tetti, per come ripartiti a livello regionale, e le azioni intraprese per ricondurre la spesa entro i suddetti limiti.

- b) Anche con riferimento ai dispositivi medici, per come è emerso dalle risposte fornite alle domande sul conto economico dei questionari all'esame, a eccezione del 2016, (cfr. quesiti n. 11.3 e n. 11.3.1 questionari 2016, 2017, 2018 e 2019; quesito n. 11.3.2 questionari 2018-2019), l'Azienda non avrebbe raggiunto gli obiettivi assegnati dalla Regione.



Ciò posto, si chiede di indicare, per ciascuna delle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019, l'importo complessivo della spesa, lo scostamento rispetto ai tetti ripartiti a livello regionale, specificando le iniziative intraprese per il recepimento delle direttive regionali in materia di contenimento della spesa per dispositivi medici.

10. **Spesa del personale.** Con riferimento al limite previsto dall'art. 2, co. 71, l. n. 191/2009, si chiede di spiegare le differenze rilevate tra le informazioni riportate nei questionari all'esame e quanto riportato sul punto nelle relative Relazioni sulla Gestione (cfr. importo del limite di spesa e costo del personale), e di trasmettere gli atti regionali di assegnazione/ripartizione del suddetto limite di spesa. Occorre compilare la tabella di cui al punto n. 12.1 delle domande sulla spesa del personale. Con riferimento alla spesa per il personale a tempo determinato, per tutte le annualità all'esame, occorre rappresentare dettagliatamente il rispetto del limite di spesa di cui all'art. 9, co. 28, d.l. n. 78/2010 (indicando i presupposti giuridici delle componenti escluse dal calcolo).

Peraltro, occorre fornire aggiornamenti in relazione a quanto riferito dal Collegio sindacale, nelle note al questionario 2017, in merito alla certificazione di compatibilità economico-finanziaria di cui all'art. 40-bis del d.lgs. n. 165/2001 riferita all'anno 2017. Risulterebbe infatti certificato il dato definitivo 2016 e provvisorio 2017. Ancora, nella Relazione al Bilancio 2018, il Collegio sindacale ha precisato che, in quella sede, non risultavano sottoposti al suo esame *"i valori definitivi delle risorse destinate alla contrattazione integrativa per la ridetta annualità 2017, al pari di quelle relative all'anno 2018"*.

Inoltre, il Collegio sindacale, nella propria relazione al Bilancio 2018 (pag. 13), ha precisato che *"sono stati formalizzati n. 5 contratti afferenti a consulenze e collaborazioni e n. 1 rapporto di co.co.co. dovuti a carenza di personale. Non è stato comunicato il relativo costo sostenuto"*. Occorre relazionare in merito.

Infine, nella relazione al Bilancio 2019 (pagg. 10-11), il Collegio sindacale ha evidenziato l'assenza di riscontri a richieste di chiarimenti su quanto segnalato in

merito a presunte irregolarità nell'utilizzo dei fondi contrattuali del personale di comparto. **Sul punto occorre fornire chiarimenti.**

11. Fondo rischi ed oneri. Con riferimento al fondo rischi ed oneri, nelle Relazioni ai bilanci 2016, 2017 e 2018 del Collegio sindacale è stato specificatamente evidenziato che non risultavano quantificati i *“potenziali riflessi negativi di eventuali contenziosi risalenti a periodi precedenti all'esercizio 2012”*. Nella Relazione al Bilancio 2019 (pag. 14) è stato precisato che *“la valorizzazione degli effetti negativi derivanti da eventuali contenziosi, ascrivibili a periodi precedenti al 2012, al 31.12.2019, può essere ricondotta soltanto a cinque contenziosi ancora in corso dei quali uno, pari ad € 200.000, è stato valutato “possibile”, mentre i residui quattro presentano un petitum indeterminato”*; **si chiede di relazionare in merito ai potenziali rischi derivanti dai contenziosi che presentano un petitum indeterminato.**

Inoltre, nei questionari relativi agli esercizi 2018 e 2019 è stato indicato che, con riferimento ai rischi per i quali è stato costituito un fondo, non esiste la possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli importi stanziati (cfr. risposta negativa alle domande di cui al punto n. 16.5). Tuttavia, al successivo punto n. 16.5.1., per entrambe le annualità 2018 e 2019, è stato indicato, rispettivamente, l'importo di euro 9.575.370 e di euro 11.467.693, per possibili perdite addizionali rispetto agli importi stanziati. **Si chiedono chiarimenti al riguardo.**

Infine, dalle Note integrative ai Bilanci 2016, 2017, 2018 e 2019, e dalle Relazioni del Collegio sindacale, è stato rilevato che esistono rischi, a carico del bilancio dell'Azienda, a fronte dei quali non è stato costituito un fondo relativamente alle riserve iscritte dalla ditta appaltatrice dei lavori per la realizzazione del nuovo padiglione ospedaliero, per l'accorpamento delle aree dell'emergenza-urgenza nel registro di contabilità dei lavori, per l'importo di euro 6.554.066,80. Inoltre, è stato evidenziato che *“sono, inoltre, valutate cause giudiziarie pendenti, con grado di soccombenza “possibile”, del petitum richiesto per un importo complessivo pari a € 4.913.626”*. **Si chiede di relazionare in merito.**



12. Debiti verso fornitori. Con riferimento ai debiti verso fornitori, indicati nell'ultimo bilancio approvato (2019), per un importo complessivo di euro 24.988.327,10, è stata rilevata una diversa quantificazione, oltre che stratificazione per anno di formazione del debito, con il dato comunicato dalla Regione Puglia in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2019.

Infatti, in corrispondenza degli Ospedali Riuniti di Foggia, risultano comunicati i seguenti importi:

2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	Totale
477.921	118.848	49.095	77.026	3.384.805	4.107.696

Ciò posto, si chiedono chiarimenti a riguardo.

Inoltre, dalla tabella n. 20 del questionario 2019, è emerso che l'importo complessivo dei debiti verso fornitori è riferito per euro 17.415.595 a debiti non ancora scaduti e per euro 7.572.732 a debiti scaduti alla data del 31/12/2019 (circa il 30% dell'importo complessivo dei debiti alla fine del 2019).

Ciò posto, si chiede di aggiornare, alla data di risposta alla presente nota, la dinamica di smaltimento dei predetti debiti (euro 24.988.327), distinta per anno di formazione del debito, di evidenziare l'eventuale presenza di posizioni debitorie in contenzioso e di fornire sinteticamente le ragioni del ritardo nei pagamenti per i debiti scaduti alla fine del 2019.

Infine, a seguito dei rilievi di questa Sezione in sede di esame dei bilanci 2014 e 2015, l'Azienda ha comunicato, con la citata nota del 20/04/2018, che, in relazione alle criticità relative alla limitata circolarizzazione dei debiti, e a quelle relative alla contabilizzazione dei debiti oggetto di cessione mediante *factoring*, stava "analizzando con la software house la possibilità di rilevare il trasferimento delle posizioni cedute dai creditori al factor, pur mantenendo il collegamento con il creditore originario al fine di consentire una rapida liquidazione delle fatture".

Tuttavia, dalla Relazione del Collegio sindacale al Bilancio 2019 (pag. 8 e pag. 15), e dal questionario 2019 (cfr. punto. n. 19.1 delle domande preliminari), è emerso che le problematiche in questione non sarebbero state risolte. **Si chiedono chiarimenti al riguardo.**

13. Versamento contributi assistenziali e previdenziali. Il Collegio sindacale, nella relazione al Bilancio 2018 (pag. 13), ha evidenziato l'esistenza di posizioni da regolarizzare presso l'Agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione). **Si chiede di specificare se è stata accertata l'esistenza dei presupposti della pretesa debitoria, se è stata regolarizzata la posizione dell'Azienda e, nell'ipotesi in cui le somme erano dovute, di indicare l'ammontare originario del debito, l'importo delle sanzioni e degli interessi.**

14. Pagamenti transazioni commerciali. Occorre fornire risposta al quesito di cui al punto n. 20.2.2. dei questionari ai bilanci 2017, 2018 e 2019.

15. Pignoramenti. A seguito dei rilievi di questa Sezione in sede di esame dei bilanci 2014 e 2015, l'Azienda ha comunicato, con la citata nota del 20/04/2018, che, in relazione alle somme pignorate, complessivamente pari a euro 2.685.662,90, sarebbe risultato possibile lo svincolo di euro 1.678.020,78, in caso di mancata impugnazione della sentenza, favorevole all'Azienda, per il contenzioso Cofhatec c/Azienda OO.RR., e che, per le somme residue, relative a procedimenti definiti, la struttura aziendale competente avrebbe acquisito i provvedimenti giudiziali di estinzione delle procedure esecutive e conseguente svincolo delle somme.

Ciò posto, dalla Nota integrativa al Bilancio 2019 (pag. 26) risultano pignoramenti per un importo complessivo di euro 2.969.468,89. **Si chiede di relazionare in merito.**



16. Transazioni. Per come è emerso dai questionari ai bilanci 2017, 2018 e 2019 (cfr. quesiti 18 e 18.1 delle domande sui debiti), l’Azienda ha effettuato transazioni che hanno riguardato prevalentemente interessi di mora per ritardati pagamenti. **Si chiede la trasmissione degli atti di approvazione delle transazioni e un riepilogo, in forma tabellare, con indicazione del debito originario, del debito transatto e dei pagamenti effettuati.**

17. Questioni contabili. Nella Relazione al Bilancio 2019 (pag. 14), il Collegio sindacale ha evidenziato perplessità sui criteri di rotazione seguiti nell’affidamento degli incarichi e la necessità di ricevere dall’Azienda maggiori chiarimenti sulle *“implicazioni economiche correlate al Verbale, n. FG00001/2019 – 503 05, stilato dall’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Foggia, in data 05.11.2019”*. **Si chiedono chiarimenti al riguardo.**

18. Criteri di valutazione del patrimonio. Il Collegio sindacale nella relazione al Bilancio 2018, per il quale ha espresso parere sfavorevole, ha indicato la non conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge (pag.19). **Si chiedono chiarimenti al riguardo.**

Si raccomanda di far pervenire la risposta, sottoscritta congiuntamente dai destinatari della presente nota istruttoria, seguendo l’ordine delle domande, mediante posta elettronica certificata, (indirizzo pec: puglia.controllo@corteconticert.it) entro il termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento della presente.

Per chiarimenti e informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Serafina Piccinonna (serafina.piccinonna@corteconti.it, tel. 080-59 50 312).

Il Magistrato istruttore
(dott. Carlo Picuno)

